

EUROPAN 16 ITALIA

Living Cities

SAN DONÀ-Venezia

dall'autostazione ATVO ai nuovi metabolismi urbani

C1

C2

C3

ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO

Rappresentanti del sito	Città di San Donà di Piave	À
Attori coinvolti	ATVO, Città di San Donà di Piave	
Capogruppo	Architetto, urbanista, paesaggista, ingegnere-architetto	
Competenze richieste in base al programma e alle caratteristiche del sito	Architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali con specifiche conoscenze nel settore ambientale, designers, con il contributo di sociologi, innovatori, artisti, economisti	
Comunicazione a scala nazionale dei progetti	Comunicazione dopo i risultati del concorso con mostra di tutti i progetti, cerimonia di premiazione e pubblicizzazione dei risultati (periodo marzo-aprile 2022)	
Giuria - prima sessione	I rappresentanti dei siti incontrano la Giuria prima dell'insediamento per chiarire eventuali quesiti sul programma.	
Procedura intermedia post-concorso	Workshop in situ con i gruppi premiati vincitore, segnalato/i, menzione speciale/i - per costruire la road map per le fasi di attuazione.	
	Qualora le caratteristiche dell'incarico seguano la regolamentazione del codice appalti 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di finalizzare gli esiti del workshop affidando al vincitore o ad un raggruppamento di progettisti premiati, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione oppure l'incarico per uno studio urbano, con procedura negoziata senza bando, stante che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare e che saranno stabiliti successivamente ai risultati del workshop. Qualora i/il progettista/i non fosse in possesso dei requisiti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del D.Lgs.50/2016, che ne siano in possesso, nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016	



INDICE

C1

C2

C3

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

La città di San Donà di Piave
p.6

Collegamenti
p.9

Dati demografici
p.11

Contesto socio-economico-
culturale
p.12

Eventi
p.14

Strumenti e programmi
strategici
p.15

AREA STRATEGICA

Descrizione
p.19

Pianificazione alla scala
dell'area strategica
p.22

SITO DI PROGETTO

Descrizione
p.24

Indirizzi progettuali
p.25

Crediti
p.26

C1 CONTESTO TERRITORIALE URBANO



La Città

San Donà di Piave, città del Veneto Orientale, sorge sulle rive del fiume Piave. Rappresenta il terzo comune più popoloso della Città Metropolitana di Venezia e il nono comune della Regione Veneto per numero di abitanti.

Il territorio si estende per ca 79 Km², lungo l'asse del fiume Piave e compresa tra i fiumi Sile e Livenza. San Donà condivide i confini con Noventa di Piave, Salgareda, Cessalto, Chiarano, Ceggia, Torre di Mosto, Eraclea, Jesolo, Musile di Piave, Fossalta di Piave.

Il centro della città di San Donà di Piave si trova a 16 km dalla costa, a 6 km dalla laguna di Venezia, a 70 km dalle Dolomiti.

Il fiume Piave collega 3 patrimoni Unesco: le Dolomiti, le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Venezia e la sua Laguna.

I primi insediamenti nacquero sui depositi fluviali, lungo il Grassaga, antico ramo del Piave.

I Romani iniziarono la trasformazione di queste terre con la centuriazione (prima opera di bonifica) e le infrastrutture (ponti in pietra e strade).

Delle tracce della bonifica romana restano solo alcune geometrie percepibili nella bonifica attuale. L'alluvione del Piave del 1250 deviò il suo corso spostando la cappella di San Donato (San Donà) dalla sponda sinistra a quella destra, dove oggi sorge Musile di Piave.

Dall'Alto Medioevo si dovrà attendere la fine della guerra tra la Serenissima e il Regno d'Ungheria, per l'avvio dello sviluppo del territorio che la Repubblica incentivò offrendo esenzioni fiscali agli agricoltori disposti a trasferirsi. Nel 1468 la Repubblica cede in enfiteusi la Gastaldia di San Donà che dopo divenne possesso privato della famiglia Trevisan.

La crescita del centro urbano fu inizialmente difficile, per l'instabilità degli equilibri idraulici del territorio, che nell'800 era ancora per buona parte occupato dalle paludi, residui del grande lago della Piave.

Dal 1797, fu istituita la Municipalità di San Donà, capoluogo di uno dei quindici cantoni del distretto di Treviso. Sorsero i primi consorzi per la bonifica delle aree; il centro urbano si arricchì di palazzi, costruzioni commerciali e di un nuovo Duomo, realizzato tra il 1838 e il 1841.

Nel 1915 la metamorfosi ambientale del territorio è completa.

Si incrementò la produttività della zona, stabiliti i servizi di collegamento ferroviari e via vaporetto, venne ampliata la rete stradale e furono aperte industrie e servizi per la popolazione.

L'impatto della Prima guerra mondiale su San Donà fu devastante. Dal 13 novembre 1917 iniziarono i lunghi mesi della guerra di trincea, culminati nella Battaglia del Solstizio.

Nell'autunno del 1918 l'esercito italiano lanciò l'offensiva risolutiva contro le postazioni austro-ungariche e il 31 ottobre del 1918 San Donà tornò in mani italiane.

Il bilancio della guerra fu pesante: le infrastrutture cittadine completamente distrutte e la maggior parte del patrimonio architettonico e artistico irrimediabilmente perduto.

Il primo dopoguerra fu caratterizzato dalla completa ricostruzione della città e dal ripristino delle attività socio-economiche, della viabilità intercomunale e del servizio ferroviario.

Nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania e nel 1944 la città fu sottoposta a diversi bombardamenti che distrussero il Teatro Verdi e l'Ospedale Umberto I.

Il 25 aprile 1945 venne proclamata l'insurrezione della città e nella stessa giornata San Donà fu liberata.





Piazza Indipendenza

Il tessuto urbano di San Donà comprende:

- un nucleo storico;
- un sistema periurbano semianulare;
- un anello di aree agricole periurbane, comprese tra il centro abitato e la nuova bretella di circonvallazione;
- le vie in trasformazione su cui si agganciano le aree commerciali (Tecnopolis) e quelle produttive, sia di primo impianto (come la zona industriale di via Kennedy) che di nuova formazione (zona di via Bassette, saldata a quella di Noventa di Piave);
- i nuclei satelliti delle frazioni, distribuiti lungo gli assi viari territoriali che partono dal centro di San Donà;
- lo spazio agricolo di relazione ambientale.

Nonostante l'abitato sia compatto, sono presenti al suo interno tipologie edilizie diversificate: edifici uni e bifamiliari, edifici a schiera, cortine edilizie, condomini a più piani.

Le numerose frazioni localizzate all'interno del territorio comunale (in area destra Piave: Passarella, Chiesanuova, S. Maria di Piave, Caposile; in area sinistra Piave: Palazzetto, Isiata, Fiorentina, Fossà, Calvecchia, Cittanova; a nord: Mussetta e Grassaga) mantengono dimensioni contenute, associando ai nuclei insediativi consolidati brani di tessuto edilizio più recente.

Vista aerea del 1918 da cui si individua lo sviluppo del tessuto urbano- fonte www.14-18.it



Le componenti ambientali

La città appartiene geograficamente sia all'area lagunare sia all'ambito di pianura con caratteri diversi:

- a nord il territorio più maturo della bonifica antica;
- a sud le bonifiche recenti con altimetria inferiore rispetto il livello del mare;
- tra le due l'alveo e i paleo-alvei del fiume Piave.

In quanto terra di bonifica, buona parte della superficie comunale giace sotto il livello del mare ed è drenata dal quotidiano lavoro di idrovore che recuperano acqua dalla terra e, attraverso un fitto intreccio di canali la trasferiscono al mare.

Si caratterizza per:

- un'ampia superficie agricola, ricca di corsi d'acqua minori, scoline, che attraversano tutto il territorio;
- l'area adiacente al corso del Piave, di particolare valore nel tratto a monte dell'abitato di San Donà di Piave;
- l'area di margine della Laguna di Venezia, e le aree agricole limitrofe;
- uno spazio di particolare interesse ambientale che si localizza a partire della confluenza del canale Grassaga e del Piavon sul canale Brian;

- le aree agricole destinate ad oasi di ripopolamento in prossimità dell'area archeologica e a ridosso della laguna, che, per la ricchezza d'acqua è l'habitat perfetto per le specie animali, insetti, anfibi e mammiferi di piccole dimensioni;
- i vicini siti ambientali di interesse comunitario: il bosco di Cessalto, la Laguna superiore di Venezia e la Zona di protezione speciale IT3250046.

Le discontinuità ecologiche dovute al territorio antropizzato e la presenza di insediamenti produttivi e di infrastrutture di grande traffico sono fattori di criticità per lo sviluppo naturalistico e la tutela della Biodiversità..

Con il PAT (Piano d'Assetto del Territorio) si sono individuate le componenti per la realizzazione di una rete ecologica.

In questi anni l'orientamento delle politiche urbane verso la sostenibilità ambientale ha determinato il potenziamento della infrastruttura verde, caratterizzata da ampi parchi pubblici e boschi urbani, configurando le aree agricole come un esteso parco campagna, generatore di rilevanti servizi ecologici. Dopo una serie di azioni, oggi San Donà conta 140 ettari di verde pubblico, di cui 20 ettari di bosco, su una superficie complessiva di 79 kmq.





Collegamenti

San Donà di Piave costituisce la nuova polarità della Venezia Orientale, la porta principale verso l'area metropolitana veneta, organizzata intorno Venezia-Mestre, Padova, Treviso e verso l'Europa. Fornisce servizi pubblici e privati di rango territoriale, è un'accogliente città residenziale, luogo di produzione agricola, industriale e artigianale, con forte connotazione per l'economia dei servizi.

Infrastrutture di mobilità

La città è connessa all'autostrada A4 Venezia-Trieste tramite la strada provinciale 83 ed è collegata con il casello autostradale di San Donà-Noventa distante poco più di 1 km. Altre strade provinciali la collegano alle città della costa e a Treviso, attraverso la Strada Regionale

89 Treviso/Mare-San Donà. Inoltre, è attraversata dalla Strada statale 14 della Venezia Giulia.

Le principali distanze di percorrenza medie sono: Autostrada A4 e Factory Outlet - 8 minuti; Jesolo Lido - 25 minuti; Aeroporto Marco Polo - 25 minuti; Aeroporto Canova - 30 minuti; Mestre-Venezia - 35 minuti; Padova - 55 minuti.

La stazione ferroviaria di San Donà è collocata sulla direttrice Venezia-Trieste. Serve il territorio comunale, la località balneare di Jesolo e l'intero comprensorio del Basso Piave.

La città è sede e snodo centrale dell'azienda di trasporto su gomma ATVO, che opera collegamenti per la città metropolitana di Venezia nel Veneto Orientale, e il servizio urbano nella città stessa.



Vie ciclabili

- ciclovie dell'Amicizia - ciclovie internazionali "Muenchen-Venezia", attraversa San Donà nel centro cittadino lungo Via Noventa, Via Garibaldi, le due aree pedonali, fino al ponte.
- Ciclovie nazionali "Trieste-Lignano-Venezia", continuazione della ciclovie Adriatica.
- Ciclovie BI5- Romea Tiberina

Cammini

San Donà è attraversata dalla *Romea Annia* (sull'antico percorso della via Annia), parte della *Romea Strata* che porta alla via Francigena.

Accessibilità

Per rendere accessibile e inclusiva la città sono state mappate le barriere architettoniche e attivati successivi interventi per la loro graduale rimozione. Tra i progetti interessanti "San Donà Accessibile", dell'I. T. C. S. L. *Battista Alberti*, attraverso il coinvolgimento di vari soggetti, ha sensibilizzato i giovani alla progettazione di percorsi, per le persone con disabilità motoria.

Biciplan

Nel 2016, è stato adottato il "BiciPlan".

Dalla visione organica del Biciplan deriva l'azione di realizzare l'intero collegamento delle ciclabili, tenendo conto di centro e frazioni con particolare attenzione alle scuole, alla cittadella degli Istituti Secondari di Secondo Grado (Superiori) e alla Cittadella dello Sport.

Il pedibus

Il progetto Pedibus, avviato dalla Città in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di San Donà e l'ULSS 4, orienta ed educa ad una mobilità che favorisce la socialità, più salutare, e rispettosa dell'ambiente e delle persone, contribuendo a ridurre gli elevati livelli di traffico. Le linee Pedibus attive coinvolgono ad oggi 200 bambini e numerosi volontari accompagnatori. Hanno portato a ridurre di circa 200 automobili il traffico che ogni mattina affolla le aree degli istituti.



Dati demografici

La città di San Donà di Piave al 2020 conta 41.861 abitanti.

L'andamento demografico, dal 2011 ha avuto un incremento del 3% circa.

La popolazione è distribuita secondo le seguenti percentuali di età: 17% popolazione ultrasessantenne; 60% popolazione produttiva, 23% popolazione giovanile under 24.

Gli stranieri residenti rappresentano l'11% circa della popolazione.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 26,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (14,8%) e dal Bangladesh (9,5%). Dal 2002 al 2018 i residenti sono cresciuti del 17% e il trend è ancora positivo, in controtendenza rispetto alla media Regionale.

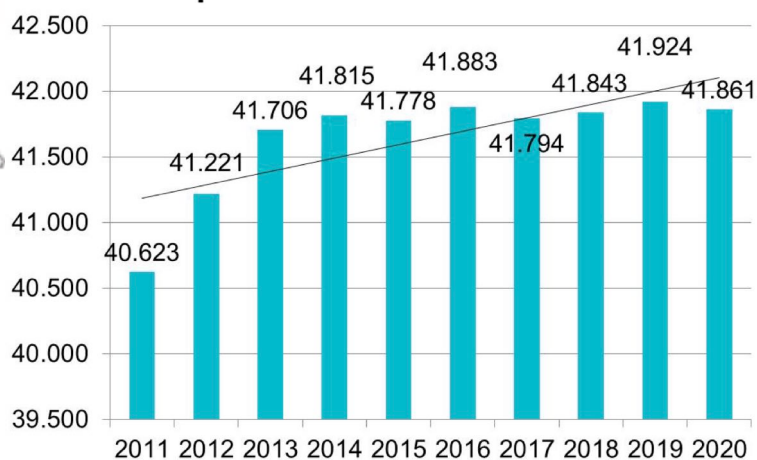
L'indice di vecchiaia (calcolato come rapporto tra la classe di età degli ultra-sessantatrenni e chi ha meno di 15 anni) è in aumento passando da 127 a 157.

In tutti i comuni del sandonatese, dopo l'iniziale flessione demografica degli anni '50, connessa con la radicale trasformazione dell'economia agricola, è seguita una ripresa, a partire dagli anni '60, dovuta al consolidarsi del nuovo modello socio-economico centrato sulla industrializzazione diffusa, sulla presenza di un forte nucleo di servizi nella città principale e sulla costruzione della città turistica costiera. La capitale del sandonatese cresce ad un ritmo superiore a quello degli altri comuni non solo della provincia di Venezia, ma anche del Veneto.

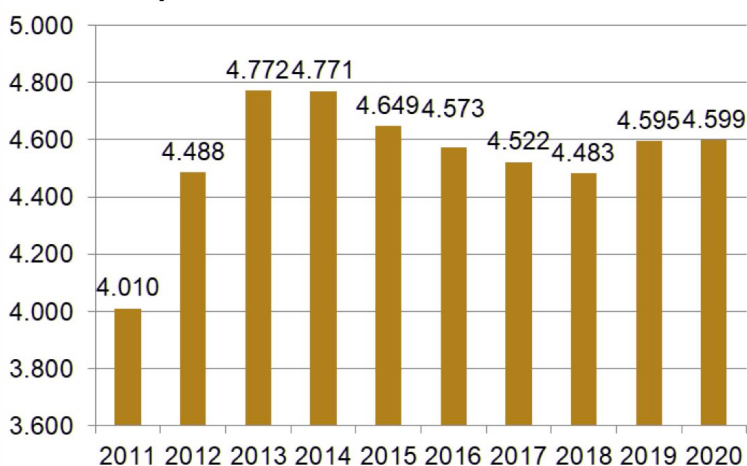


Densità di popolazione:
532 abitanti/kmq
Città Metropolitana di Venezia:
347 abitanti/kmq

Popolazione totale 2011-2020



Popolazione straniera 2011-2020





Contesto socio-economico-culturale

Produttività

Il trend positivo di crescita del sistema produttivo considera la posizione strategica di San Donà in corrispondenza di un importante incrocio infrastrutturale di scala europea, individuando alcuni assi strategici:

- il grande asse di relazione est/ovest (A4, SS14 e ferrovia Venezia - Trieste);
- la direttrice nord-sud che relaziona i territori del nord/est con le città balneari;
- il casello autostradale collegato in modo diretto con la rete di San Donà (S.P. 83, che congiunge Noventa di Piave con la nuova circonvallazione collegata anche al litorale);
- il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale, con la nuova stazione prevista a Porta Nuova.

Qualche dato su alcuni dei principali poli attrattori con ricadute sul territorio di San Donà:

- **McArthurGlen Factory Outlet** (4 MLN di presenze/anno, di cui il 40% da estero);
- **Venezia** (12,2 MLN di presenze);
- **Jesolo** (5,6 MLN di presenze);
- **Cavallino-Treporti** (5,7 MLN di presenze);
- **Caorle** (4,5 MLN di presenze);
- **Eraclea** (0,6 MLN di presenze);
- **Noventa di Piave** (0,2 MLN di presenze).

L'attuale sistema produttivo è strutturato intorno a cinque macro aree:

- la zona a prevalenza industriale che si sviluppa da via Kennedy, con l'appendice artigianale di via Maestri del lavoro;
- la zona di via Vittorio Veneto, con l'adiacenza del fronte su via Unità d'Italia, con una forte incidenza commerciale;
- il complesso di via Noventa, con forte presenza commerciale in via di parziale riconversione verso la residenza;
- la nuova zona produttiva in continuità con quella di Noventa;

- il centro urbano quale luogo del commercio di qualità, delle attività amministrative e direzionali (Distretto del Commercio);
- il magnete commerciale di Tecnopolis con l'adiacente zona artigianale, di rilevanza economica, sociale e territoriale.

Qualche dato sulle imprese attive al 2019:

Localizzazioni attive: **4.415** (82% sedi d'impresa, 19% unità locali); 19,8% imprese femminili; 8,6% imprese giovanili; 12,4% imprese straniere; 10,5 imprese ogni 100 abitanti.

Imprese per settore: **9%** agricoltura, **24%** industria e costruzioni, **30%** commercio, **7%** alloggio e ristorazione, **30%** servizi.

L'89,8% delle sedi d'impresa ha meno di 6 addetti, il 99,6% meno di 50 addetti.

I principali **settori produttivi sono**:

Agricoltura: bonifica, concentrazione imprese (e ampliamento superficie media per impresa), campagna poco antropizzata rispetto al resto del Veneto.

Artigianato: settore edile trainante, data la crescita demografica e la vicinanza alla costa e alla città d'arte che richiede imprese edili e relativo indotto.

Industria: industrie di eccellenza, specializzate nei settori metalmeccanico, *green* e alimentare.

Commercio e Servizi: finanziari, bancari, assicurativi, consulenza.

I Flussi turistici nel comune di San Donà nel 2019 hanno registrato **37.280** arrivi e **71.018** presenze.

Servizi

- **0-3 anni:** un asilo-nido comunale (**72** posti) oltre a strutture private
- **Scuole dell'infanzia** (circa **700** bambini): 12 plessi, di cui 7 paritari.
- **Scuole Primarie** (circa **1.500** bambini): 6 plessi scolastici nei 3 Istituti Comprensivi.
- **Scuole Secondarie di primo grado** (circa **1.100** bambini): 3 plessi.
- **Scuole superiori** (circa **6.000** studenti, di cui oltre la metà provenienti dai Comuni vicini)
- **Altre scuole di formazione:** Centro di Formazione Professionale "*don Bosco*" (settori meccanico, motoristico, elettrico, informatico, energie rinnovabili), CFP "*San Luigi*" (settori benessere, servizi alle imprese), scuola di formazione "*Luniklef*" (corsi estetica, acconciatura).
- Centro Territoriale Permanente (CPIA – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).
- **374 Associazioni** iscritte all'albo comunale, di cui: **34** combattentistiche e d'arma, **113** culturali, **98** sociali e di volontariato, **129** sportive.
- **Parrocchie:** **8** in Diocesi di Treviso, **2** in Diocesi di Vittorio Veneto, **1** in Patriarcato di Venezia.
- **Offerta sanitaria:** Ospedale Civile; strutture private convenzionate; l'RSA *Monumento ai caduti in Guerra* (storica struttura per anziani non-autosufficienti in centro città, con 170 posti); una realizzanda RSA da 120 posti; un centro diurno anziani.

Cultura, sport e tempo libero

San Donà è un vivace centro che risponde ai bisogni legati alla cultura, allo sport e al tempo libero. Si citano alcuni:

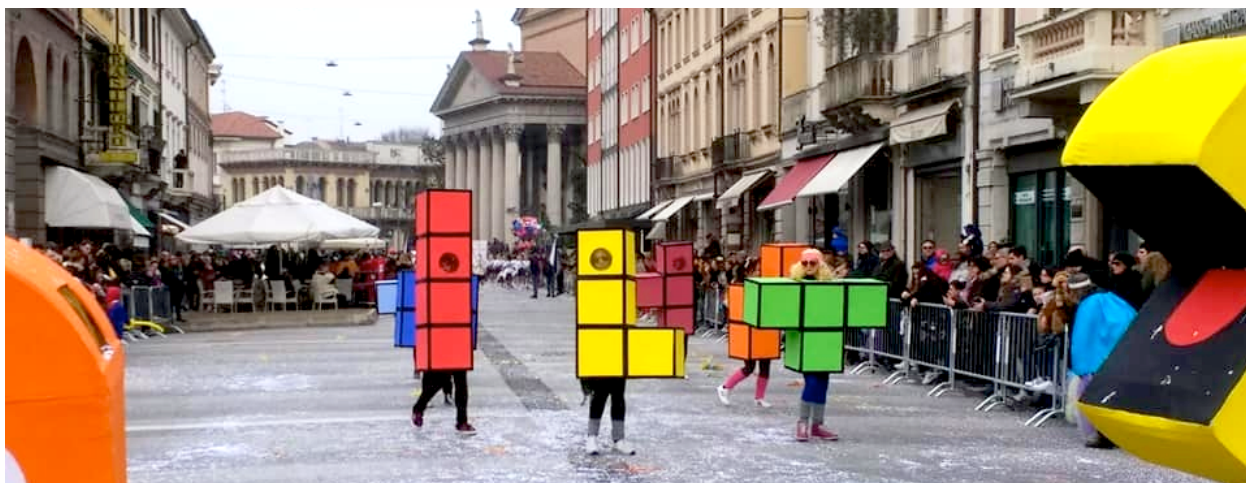
- **Centro Culturale** (L. Da Vinci) con auditorium (300 posti) e sala conferenze di (100 posti)
- Centri espositivi (tra i quali la *Galleria d'arte moderna e contemporanea*, la *Sala Metallica* e il *Centro Espositivo Agorà*)
- Biblioteche.
- **Museo della Bonifica**, inaugurato nel 1983, importante per comprendere la storia di tutto il territorio del Basso Piave.
- **Teatro Metropolitano Astra** (500 posti) ospita prestigiosi eventi teatrali, culturali e musicali.

La notevole presenza di parchi favorisce la vita all'aria aperta: *il Parco Europa*, *il Parco delle Rose*, *il Parco Federico Fellini*, *Parco Villeneuve sur Lot*, *Parco Benjamin*, *il Parco della Scultura in Architettura* sede di importanti iniziative musicali. Le società e associazioni sportive offrono tutte le possibilità di sport: fluviali, aerei, di squadra, individuali, amatoriali, agonistici ...

Nella periferia nord di San Donà sono presenti: lo Stadio Romolo Pacifici, campo degli incontri in casa del Rugby San Donà; il palazzetto dello sport Guido Barbazza; il Centro Sportivo Mario Davanzo. Lo Stadio Verino Zanutto, impianto storico di San Donà inaugurato nel 1929 molto caro ai cittadini e oggetto di rifunzionalizzazione.

Il Parco della scultura in Architettura





Eventi locali

Annuali

- **Carnevale** (ultima domenica di carnevale): sfilata di gruppi e carri con intrattenimento in Piazza Indipendenza
- **Festa della liberazione e Festa di primavera** (25 aprile e nei giorni vicini): Mercato dei fiori, centopassioni-mercato dell'artigianato artistico, enogastronomia, mostre ed intrattenimento
- **Festa dello sport** (1 maggio e nei giorni vicini): nella golena del Piave
- **San Donà-Giffoni movie day** (aprile): giovani, scuole e cinema si incontrano
- **Festa della cittadinanza** (maggio): il mondo delle associazioni e del volontariato in piazza
- **Concorso pianistico internazionale Città Di San Donà Di Piave** (2ª settimana di maggio)
- **Terrevolute**, festival della bonifica (3° fine settimana di maggio, dal giovedì alla domenica)
- **Festa del pesce** (tra la fine di maggio e l'inizio di giugno)
- **Fiume festival** (1° fine settimana di luglio, da giovedì a sabato): festival diffuso in città con musica, teatro, letture, intrattenimento, etc.
- **Patto solenne d'Amistà** tra San Donà di Piave e Musile di Piave (7 agosto)
- **Maramaoea** (durante il mese di settembre): periodo di eventi, mostre e manifestazioni che precede il periodo della fiera del rosario
- **Ziogando inte a strada** (3° domenica di settembre) i giochi di una volta nel centro cittadino
- **Cento passioni** (4° sabato e domenica di settembre) mercato dell'artigianato artistico e creatività nel centro cittadino
- **San Donà domani** (settembre): l'economia sostenibile in piazza
- **Adventure river fest** (settembre): sport, natura ed eventi presso la golena del Piave
- **Fiera del Rosario** (1° domenica e lunedì di ottobre): Tradizionale fiera campionaria e mercato diffuso in città con numerosi eventi ed intrattenimento
- **Festa de a poenta** (2ª domenica di ottobre): piatti tipici accompagnati dalla polenta in piazza Indipendenza.
- **Fiera del fumetto** (2ª domenica di ottobre): fiera dedicata al fumetto in via Pralongo

Ogni sabato:

- **Mercato agricolo a km 0** in c. So s. Trentin

Ogni primo sabato del mese:

- **Mercato dell'Antiquariato** lungo i portici di via Cesare Battisti

Strumenti e programmi strategici



I piani strategici territoriali

Scala Regionale

Il P.T.R.C. (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento) articola il territorio in quattordici Ambiti di Paesaggio, identificati ai sensi dell'art. 45 ter, co. 1, della LR 11/2004, del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n.42/2004, art. 135).

Il documento di Piano di cui alla variante al P.T.R.C. adottata il 10 aprile 2013 identifica all'interno del territorio metropolitano i seguenti Piani d'Ambito:

- P.P.R.A. (Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito) "Arco Costiero Adriatico Laguna di Venezia e Delta Po";
- P.P.R.A. "Bonifiche orientali dal Piave al Tagliamento", per il quale non risulta ancora alcun documento ufficiale.

I Piani d'ambito rappresentano strumenti ancora in itinere, che possono costituire un importante tavolo di lavoro per raggiungere l'obiettivo di tutela dei beni paesaggistici, le esigenze di cura e valorizzazione di tutti i paesaggi e le opportunità di trasformazioni territoriali sostenibili.

La Regione con il provvedimento "Veneto 2050" (Legge Regionale 14/2019) si propone di superare e stabilizzare il Piano Casa del 2009, conciliando le premialità volumetriche con gli obiettivi di riqualificazione urbana, e con quello importante di riduzione del consumo di suolo, contenuto nella LR 14/2017

Scala Metropolitana

- PTGM - (Piano Territoriale Generale Metropolitano) – approvato l'1/03/2019 con tutti i contenuti del PTCP
- P.T.C.P. (Piano territoriale di coordinamento Provinciale), vigente, approvato nel 2010
- PSM-Piano Strategico Metropolitano
- triennio 2019-2020-2021- Adottato nel 2018.

Scala Urbana

A partire dalla riforma urbanistica della L.R. 11/2004 la città di San Donà si è dotata di nuovi ed efficienti strumenti urbanistici:

- il P.A.T. (Piano di Assetto del territorio intercomunale) entrato in vigore il 2 giugno 2013

- il P.I. (Piano degli interventi).

Il Piano degli Interventi ha già recepito sia le direttive e prescrizioni del PAT relativamente alle zone agricole, in conformità agli artt. 41-44 della L.R. 11/2004, sia quelle relative alle fragilità, alle invarianti ambientali, paesaggistiche e storico-monumentali. Sono state allineate le Norme Tecniche Operative con la disciplina della perequazione urbanistica, del credito edilizio, dei vincoli e delle fasce di rispetto.

Con idonee varianti sono state recepite nello strumento urbanistico comunale (PAT + PI) le disposizioni sul contenimento del consumo di suolo di cui alla LR 14/2017 e reiterate le previsioni relative alle aree di espansione e di trasformazione.

Programmi

Agenda 2030. San Donà opera nel quadro strategico di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai Paesi membri dell'ONU. 17 obiettivi da raggiungere entro l'anno 2030. (immagine obiettivi SS)

PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile).

Nel 2011 il Comune di San Donà di Piave ha aderito al "Patto dei Sindaci", iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia per la sostenibilità energetica e ambientale. Il PAES è lo strumento programmatico, coordinato e supportato dalla Provincia di Venezia.

Progetti specifici

- Progetto europeo "Elena": 7 milioni di euro per la riqualificazione di sette edifici pubblici (sede municipale, scuole, etc.) e il rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica.
- "WeGovNow!" (Horizon 2020): progetto europeo che coinvolge 11 partner, tra cui San Donà, Londra e Torino, per sperimentare una piattaforma tecnologica dedicata al

coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali per migliorare l'area in cui vivono.

- "Energy Care" (Interreg Italia-Slovenia): progetto europeo attraverso il quale sarà realizzata una pista ciclabile in Viale Libertà con la messa in sicurezza della zona di accesso alle scuole.
- "City Centre Doctor" (Urbact): progetto europeo con 10 città europee per buone pratiche di rigenerazione urbana.
- "D'Basket" (Erasmus +): progetto europeo per lo sviluppo di attività di insegnamento e apprendimento per le competenze di base, il multilinguismo, la creatività e l'inclusione nelle attività didattiche.
- "Bando Periferie": 7 milioni di euro dal Governo Nazionale per la Porta Nord, la Cantina dei Talenti, la stazione unica treno-bus, con cofinanziamento privato di altri 7 milioni di euro (R.F.I., ATVO, Cantine VI.VO).
- Masterplan delle piste ciclabili del Veneto orientale Comune di San Donà di Piave - 2019 (Capofila dei Comuni aderenti alla Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale).



San Donà e il post pandemia

La ripresa post-covid della Città di San Donà di Piave intende attivare i progetti con valenza sovracomunale, all'interno delle strategie di area vasta (Venezia Orientale, Città Metropolitana, Regione).

Questi progetti, già avviati, rispondono alle finalità e priorità di sviluppo e investimento contenute nelle strategie europee *Green Deal** e *Next Generation***.

I 10 progetti in cantiere a San Donà che incrociano l'Agenda ONU 2030 e le politiche comunitarie Green Deal EU + Next Generation EU sono:

Porta Nuova

- #1 Polo Intermodale RFI/ATVO
 - #2 Cantina dei Talenti
 - #3 Centro di Competenza Agro-Alimentare
 - #4 Laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli
 - #5 Piazza della Frutta
 - Nuovo spazio espositivo
 - Piazza coperta polifunzionale
 - # 6 Viabilità e parcheggi
-
- # 7 Palestra dell'innovazione / Fondazione per i giovani
 - # 8 Quartiere di Comunità

• #9 Riqualificazione e incremento del patrimonio residenziale pubblico

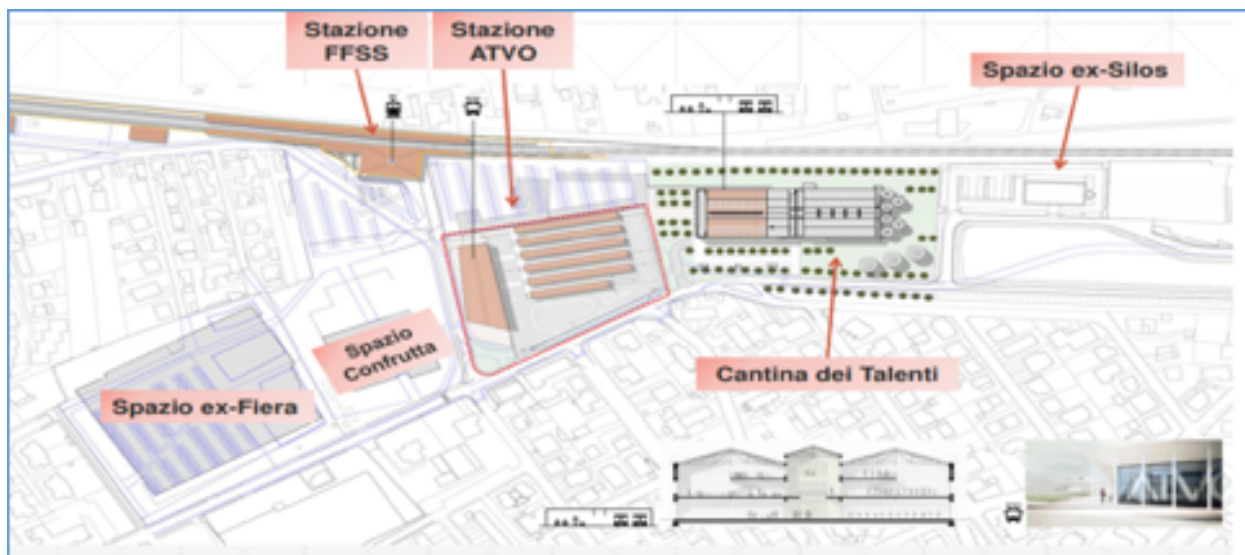
• #10 Bike-park / Valorizzazione ex-discarica RSU

* Il "**Green Deal**" europeo prevede un piano d'azione volto a:

- a) promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare,
 - b) ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento
- Il piano illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili e spiega come garantire una transizione equa e inclusiva per raggiungere la neutralità climatica nel 2050.

** La strategia "**Next Generation EU**" rappresenta lo strumento straordinario da € 750 miliardi concordato dai leader dell'UE nel luglio 2020 che, per il nostro Paese, vale € 208,8 MLD, di cui il 39% a fondo perduto e il 61% a prestito.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza vuole aiutare gli Stati membri ad affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19, garantendo nel contempo che le loro economie intraprendano le transizioni verde e digitale e diventino più sostenibili e resilienti.



C2 AREA STRATEGICA



Descrizione

Il perimetro dell'area strategica individuato da European 16 è segnato da alcuni degli ambiti di progettazione per la trasformazione urbana, già avviata dalla Città.

I progettisti dovranno tenere conto di questo futuro scenario e proporre idee di connessione con il sito ATVO.

Per comprendere l'ambito in cui si inserisce il progetto European è utile vedere in sintesi le azioni strategiche urbane che sono:

- Creazione del nuovo Corso Urbano, dal Ponte della Vittoria alla nuova porta, come grande dorsale di rigenerazione urbana dove concentrare le attività direzionali, logistiche, per il tempo libero, i servizi alle imprese ed alla mobilità, completando il sistema della pedonalizzazione e rafforzando quello dei parcheggi pubblici.
- Formazione di un nuovo Magnete presso il Polo Intermodale, integrato con servizi commerciali, ricettivi, direzionali e del benessere nel punto di maggior accessibilità per i trasporti pubblici (nuova stazione ferroviaria e degli autobus) e privati (bretella di collegamento con l'autostrada A4 e la SS 14).
- Riqualificazione del Centro Urbano come magnete dei servizi pubblici, delle attività culturali, con un sistema capillare ed integrato di negozi, rinforzato dalla presenza di nodi commerciali ed ampi parcheggi, sostenuto da spazi pubblici qualificati e un'estesa rete di mobilità ciclopedonale, riqualificando le corti interne agli isolati a servizio di nuovi spazi residenziali.
- Rinnovamento delle dorsali urbane (quali Via XIII Martiri – Via Vizzotto, Via Carozzani, Via Garibaldi – Via Noventa, Viale Primavera, Via Pralungo, Via Brusade) favorendo la riconversione delle strutture per dare impulso alla nuova residenza in città.
- Completamento degli ambiti di urbanizzazione consolidata, favorendo il co-housing, il quartiere di comunità e le case per Gio.Co.
- Riconversione/rigenerazione funzionale delle aree produttive valutando l'opportunità del riuso temporaneo, la localizzazione di attività terziarie, residenziali, agroindustriali, di pubblico servizio o di produzione energetica;
- Valorizzazione del corridoio del Fiume Piave come Dorsale lenta (Corso Verde) giardino urbano, corridoio ecologico e percorso di visitazione turistica, integrato con le attrezzature di supporto alla navigazione fluviale.
- Rafforzamento del sistema insediativo policentrico delle frazioni, secondo un modello a bassa densità ed alta qualità naturalistica.
- Sostegno alla re-naturalizzazione del territorio mediante la demolizione delle opere incongrue e degli elementi di degrado, anche mediante l'utilizzo dei crediti edilizi.
- Adozione di nuove forme di resilienza per la gestione sostenibile delle acque sia in ambito urbano che in ambito agricolo,
- Promozione di modalità di pianificazione e progettazione che utilizzino servizi eco-sistemici presenti o potenziali del territorio (drenaggio naturale, fito-depurazione diffusa, barriere e corridoi verdi contro smog, rumore, isole di calore).

Centro Culturale Leonardo Da Vinci



EUROPAN 16 living cities

Il progetto del Distretto di San Donà di Piave (con Noventa e Musile) ha l'obiettivo di costruire una identità territoriale puntando a rafforzare tre valori/caratteri principali:

c. **Sostenibilità e orientamento green.** Uno degli asset del territorio è la cultura verso edifici e mobilità sostenibili (efficienza energetica degli edifici, percorsi ciclo-pedonali, etc.) e la valorizzazione del paesaggio composto da acqua e verde.

Un altro importante elemento di riqualificazione del territorio riguarda l'area dello stadio Zanutto. Si tratta di uno spazio di circa 20mila mq che sarà oggetto di una riqualificazione per la creazione di una nuova area residenziale che viene definita "Quartiere di Comunità", ovvero un contesto con spazi accessibili e ambienti che possano favorire le relazioni sociali, con abitazioni adatte a tutte le fasce di età.



Il progetto Porta Nuova

Pensato come una nuova "via di accesso alla città". La zona, fino a qualche decennio fa, era sede di attività produttive del settore agroalimentare. Servita dalle principali vie di comunicazione e collegata al tessuto produttivo e sociale della città potrebbe costituire il principale asse interessato dalla innovazione green dei trasporti.

Si tratta di un progetto che parte dal basso, in linea con il principio di "Sviluppo Locale partecipativo". Un nuovo spazio, un luogo dove produrre, innovare, imparare e incontrarsi: questo è il Progetto Porta Nuova, questa la vision per la San Donà di Piave del futuro.

Il progetto si sviluppa su tre nuclei principali:

a. "Cantina dei talenti" e "Piazza della Frutta". Il vecchio edificio della Cantina Sociale sarà trasformato in uno spazio per attività che

promuovano un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, supportato da tecnologie innovative. L'ex deposito frigorifero Confrutta, diventerà uno spazio flessibile adatto ad ospitare eventi, mostre, fiere e incontri durante tutto l'anno.

b. Nuovo polo intermodale. Collocato a circa 1200 metri di distanza dall'attuale sede ATVO, costituirà il sistema autostazione/stazione ferroviaria/bretella tra casello autostradale di Noventa-mare. Il nuovo polo del Trasporto Pubblico Locale permetterà alla Città di attivare il nuovo piano della mobilità,

c. Riqualificazione della viabilità dell'area. La viabilità urbana di accesso a Porta Nuova e quella interna all'area di progetto saranno riqualificate, facilitando i flussi di traffico in entrata e in uscita e rendendo agevoli i collegamenti tra i diversi spazi funzionali.



Indirizzi per l'Area strategica

• Sistema di connessione Fiume Piave - Ponte Vittoria-Porta Nuova

Un nuovo Corso Urbano, dal Ponte della Vittoria alla nuova porta, come grande dorsale di rigenerazione urbana dove concentrare le attività direzionali, logistiche, per il tempo libero, i servizi alle imprese ed alla mobilità, completando il sistema della pedonalizzazione e rafforzando quello dei parcheggi pubblici.

La città di San Donà, grazie a questa integrazione, potrà offrire al territorio metropolitano di Venezia un efficace offerta di residenzialità e di ospitalità turistica, vista la breve distanza da questa.

• **Distretto del commercio:** Area delimitata da corso Silvio Trentin, via Ancillotto, piazza Angelo Trevisan, via Campanile e parte di via Jesolo. Obiettivo principale del progetto è quello di migliorare la vivibilità e l'attrattività del Distretto del Commercio, come magnete dei servizi pubblici, delle attività culturali, con un sistema capillare ed integrato di negozi, rinforzato dalla presenza di nodi commerciali e parcheggi, attraverso interventi sullo spazio pubblico, sull'accessibilità e sull'arredo urbano riqualificando le corti interne agli isolati a servizio di nuovi spazi residenziali e garantendo anche la messa in sicurezza dei flussi pedonali e del traffico leggero.

C3 SITODIPROGETTO



Il sito ATVO di piazza IV novembre

Il sito, nel centro storico della città di San Donà di Piave, è l'attuale sede della Autostazione della Società dei Trasporti Veneto Orientale.

Si tratta di un edificio su 2 piani dove sono stati allocati gli uffici amministrativi della società. Nel fabbricato sono presenti anche altri locali, utilizzati per attività culturali e per servizi al cittadino. Al piano terreno sono presenti i locali di biglietteria, la sala d'aspetto e un risto-bar. Le corsie di partenza degli autobus si trovano sul piano stradale, nei sottopassaggi dell'edificio, che al piano superiore ospitano parte degli uffici.

L'autostazione è dotata di un'area interna per lo stallo dei mezzi, oltre ad una zona per il loro rifornimento e pulizia.

Si sviluppa su circa 7000 mq. di cui 1000 circa coperti.

Attualmente la sua funzione è di stazione centrale e deposito di autobus della società ATVO S.p.A. che opera nel settore del trasporto pubblico.

Si tratta di una vera e propria attività industriale incastonata nel centro cittadino.

L'ATVO è punto di riferimento per la mobilità pubblica e di smistamento della popolazione studentesca e turistica.

Nel periodo invernale il polo scolastico di San Donà ospita circa 6.000 studenti delle superiori, con ragazzi che provengono da tutto il territorio circostante attraverso i servizi organizzati da ATVO.

Oltre a servire il polo studentesco, l'autostazione di San Donà è il nodo strategico per l'indirizzamento della componente turistica diretta o in arrivo dal litorale dell'alto adriatico (Lignano, Bibione, Caorle, Eraclea Mare, Lido di

Jesolo, Cavallino e Venezia), dai poli aeroportuali di Venezia e Treviso, dal porto di Venezia e dalle stazioni ferroviarie di Mestre, San Donà, Portogruaro e Latisana.

Porta nuova e il trasferimento della sede ATVO

Il piano di rilocalizzazione dell'ATVO prevede per la sede di Piazza IV Novembre, 2 fasi:

1) Fino alla conclusione dei lavori della Porta Nord – 2023 – Saranno disponibili alla trasformazione il piano terra dell'edificio e lo spazio circostante utilizzato attualmente come parcheggio e stazione degli autobus. Gli uffici amministrativi del primo piano saranno mantenuti operativi.

2) Successivamente allo spostamento degli uffici nella sede dell'autostazione di Porta Nuova, il sito sarà completamente disponibile.

Relativamente agli uffici direzionali, a circa 300 mt dalla nuova autostazione, su via Silos, è già presente un complesso direzionale, di proprietà di un istituto bancario, in grado di ospitare tutte le attività amministrative ATVO. La riconversione della vecchia autostazione in una nuova realtà aggregativa garantirà alla proprietaria ATVO di recuperare le risorse economiche per acquisire il nuovo complesso di via Silos.

Il nuovo deposito sarà realizzato su un'area di circa 20.000 mq, posto su via Silos, in prossimità del Canale navigabile, a circa 500 mt dalla nuova autostazione e già nella disponibilità di ATVO.

L'area si presta per essere attrezzata in funzione dei nuovi sistemi di alimentazione per garantire la transizione verso la mobilità pulita e silenziosa.

Anche per il nuovo deposito automezzi, saranno sviluppati progetti anche per la transizione green con nuove alternative per il rifornimento degli automezzi.



Indirizzi per il sito di progetto

La rilocalizzazione dell'ATVO renderà disponibile alla città una importante area del centro cittadino. I progettisti dovranno pensare a nuove funzioni strettamente connesse con tutte le trasformazioni del contesto.

Un polo attrattivo per i residenti ma anche per i non residenti (la città dei 15 minuti), stimolati a frequentare il centro città e fruire di tutti i servizi commerciali, culturali e sociali.

Lo spazio ATVO si colloca al confine esterno del Centro Storico e può fungere da cerniera con le altre trasformazioni urbane.

Diventa essenziale e strategico per la comunità sviluppare, soluzioni in grado di mantenere la stessa rilevanza per l'area.

Una delle possibili funzioni pensate nel sito è un mercato di nuova generazione dedicato all'alimentare, ortofrutta e floreale, come luogo di promozione delle eccellenze enogastronomiche locali e di stimolo per l'aggregazione.

Potrebbe garantire la funzione sociale del commercio di prossimità e contribuire alla sostenibilità ambientale attraverso la filiera corta dei prodotti agricoli.

In ogni caso occorre pensare a soluzioni che possano generare nuovi metabolismi per rivitalizzare lo sviluppo economico della comunità.

Lo spostamento dell'autostazione avrà un impatto economico importante, da non sottovalutare, per tutte quelle attività commerciali che, nel tempo, si sono consolidate nel centro "storico" della città, per rispondere alle esigenze dell'utenza legata alla mobilità.

Diventa essenziale e strategico per la comunità sviluppare soluzioni in grado di mantenere la stessa attrattività per l'area. Anzi è un obbligo sociale avviare la ristrutturazione urbana con l'obiettivo di dare vita ad una nuova creatività commerciale e di socialità.

Il nuovo asse che si svilupperà dovrà avere una continuità urbana con il nuovo polo della mobilità ed essere un tutt'uno con la linea del Piave, vero punto d'incontro per le comunità e per la storia della città.

Nonostante l'abbandono del Centro, da parte delle numerose agenzie bancarie, del Tribunale e di molti negozi, gli elementi per ripensare ad una politica di successo ci sono tutti: la centralità e l'accessibilità dell'ATVO, sia per chi si muove in bicicletta sia per chi usa mezzi pubblici; un'ampia dotazione di spazi, anche coperti e l'avvio di una nuova forma di governance Pubblico-privata per favorire la messa in rete delle attività commerciali, artigiane e della ricettività con la Città.

La riflessione sul sito di progetto deve estendersi anche all'area strategica per tenere conto dell'importante sistema che si determinerà con la nascita del polo intermodale di Porta Nuova e il nuovo indotto di utenza alla quale la Città può offrire anche servizi legati al sistema della cultura (Centro cittadino), di nuovi modi di aggregazione sociale e vita all'aperto (parco fluviale) e della "slow experience" (Distretto del commercio). Lungo l'asse di collegamento tra i due siti sono infatti presenti degli spazi che attendono una chiara destinazione e che possono/devono essere messi in relazione con il sito di progetto.



Editoriale	Materiali	Links utili
Edito da Europar Italia Redazione Rosalia Marilia Vesco, <i>segretario nazionale, coordinatore comitato scientifico</i> Virginia Giandelli, <i>presidente</i> Contributi Scientifici Comitato Scientifico nazionale ed europeo Matteo Maggì, <i>architetto, Presidente Associazione Animare Venezia - D.O.T. e16 (Department of tutoring)</i> Loredana Modugno, <i>architetto, membro del Comitato Scientifico nazionale</i> Assistenti redazione Angela Colamonico Indirizzi programmatici della Città e contributi documentali Andrea Cereser, <i>Sindaco Città di San Donà di Piave</i> Fabio Turchetto, <i>Presidente ATVO</i> Andrea Galimberti, <i>Responsabile Settore Urbanistica</i> Stefano Cerchier, <i>Direttore generale ATVO</i> Valeria Lorenzelli, <i>architetto</i> Progetto grafico Rosalia Marilia Vesco Versione inglese Françoise Bonnat, <i>Europar</i> Europe secretariat Frederic Bourgoise, <i>Europar secretariat</i>	Foto, planimetrie e documenti Materiali cartografici Comune di San Donà di Piave ATVO S.p.A Fotografie ATVO S.p.A. Marilia Vesco Matteo Maggì Mappe, CTR, grafici e foto aeree Google corporation (foto aeree) Microsoft corporation (foto aeree e semiaeree) Alamy Stock Photo (con acquisto diritti uso) Sit (Sistema Informativo Territoriale) Regione Veneto Contributi testuali Andrea Cereser, Fabio Turchetto, Stefano Cerchier, Valeria Lorenzelli	Links Città di San Donà di Piave www.sandonadipiave.net PAT (Piano di Assetto del Territorio) www.sandonadipiave.net/myportal/C_H823/dettaglio/contenuto/piano-di-assetto-del-territorio PI (Piano degli interventi) www.sandonadipiave.net/myportal/C_H823/dettaglio/contenuto/piano-degli-interventi Porta Nuova, San Donà di Piave www.portanuova.eu Itinerario San Donà di Piave. A spasso per la città www.turismovenezia.it Veneto Ciclabile www.venetociclabile.it PTRC (Piano Territoriale Regionale di Coordinamento)- Piani di area-Area Sandonese https://www.regione.veneto.it/web/ptrc/area-sandonatese Siti web di concorso: www.europar-europe.eu www.europar-italia.eu www.europar-italia.com www.facebook.com/EuroparItalia www.youtube.com/europaritaliavideo Video interessanti sulla città di San Donà di Piave San Donà di Piave - video della Città https://www.youtube.com/watch?v=Uh9xREVSIf8 ATVO. Dal 1978 la nostra storia attraverso la tua https://www.youtube.com/watch?v=vcXj--gsMX8 Ali su San Dona' di Piave https://www.youtube.com/watch?v=qPM8K4kbmVc

Tutti i diritti sulla rielaborazione dei documenti e il format grafico sono riservati.

Il brief è parte integrante del bando e si completa con i documenti grafici e fotografici presenti nell'area download a disposizione dei candidati iscritti. Gli iscritti sul sito avranno a disposizione nella loro area anche eventuali files che saranno prodotti dopo il sopralluogo.